TEATRO GIOCO VITA

FONDAZIONE TEATRI DI PIACENZA

FONDAZIONE DI PIACENZA E VIGEVANO

ASSOCIAZIONE AMICI DEL TEATRO GIOCO VITA

iren

Comune di Piacenza

Regione Emilia-Romagna

MINISTERO DELLA CULTURA

STAGIONE DI PROSA 2025/2026 | TEATRO MUNICIPALE DI PIACENZA

© Simone Di Luca

Teatro Municipale | martedì 25 e mercoledì 26 novembre 2025 | ore 21 | PROSA

SIOR TODERO BRONTOLON

di **Carlo Goldoni**

con **Franco Branciaroli**

regia **Paolo Valerio**

produzione **Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, Teatro de gli Incamminati, Centro Teatrale Bresciano**

PROSA

SIOR TODERO BRONTOLON

di **Carlo Goldoni**
drammaturgia **Piermario Vescovo**
con **Franco Branciaroli**
e con **Piergiorgio Fasolo, Stefania Felicioli, Alessandro Albertin, Ester Galazzi, Riccardo Maranzana, Valentina Violo, Emanuele Fortunati, Davide Falbo, Federica Di Cesare**
in collaborazione con **I Piccoli di Podrecca**
regia **Paolo Valerio**
scene **Marta Crisolini Malatesta** | costumi **Stefano Nicolao** | luci **Gigi Saccomandi**
musiche **Antonio Di Pofi** | movimenti di scena **Monica Codena**
produzione **Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, Teatro de gli Incamminati, Centro Teatrale Bresciano**

Il mondo di Goldoni, il mondo delle marionette, due universi che si incontrano nel microcosmo di un luogo reale e immaginario. Una rilettura di una commedia della maturità goldoniana, condotta con rigoroso rispetto filologico per il testo e per la straordinaria bellezza di quella lingua unica che è già di suo poesia, ma anche con una originale intuizione che vede le marionette in scena accanto agli attori, come loro alter ego. «Quale maggior disgrazia per un uomo, che rendersi l'odio del pubblico, il flagello della famiglia, il ridicolo della servitù? Eppure non è il mio Todero un carattere immaginario. Purtroppo vi sono al mondo di quelli che lo somigliano; e in tempo che rappresentavasi questa commedia, intesi nominare più e più originali, dai quali credevano ch'io lo avessi copiato». Anche oggi non è raro incappare in un "brontolòn" come il Todero di Carlo Goldoni che precedeva la commedia racchiudendo queste riflessioni ne "L'autore a chi legge" e si stupiva di come un lavoro incentrato su un personaggio tanto odioso e negativo potesse aver ricevuto dal pubblico un tale successo. Sior Todero risponde - come carattere - al modello dei rusteghi, ma dei quattro burberi veneziani perde qualsiasi accento bonario. La trama lo vuole avaro, imperioso, irritante con la servitù, opprimente con il figlio e la nipote, diffidente e permaloso verso il mondo. Sembrerebbe impossibile empatizzare con una simile figura. Eppure il capolavoro di Goldoni - e la figura di Todero, scritta in modo magistrale - sono stati molto ambiti dai teatri e dai più grandi attori, da Cesco Baseggio, a Giulio Bosetti, a Gastone Moschin. Ora questo indifendibile "brontolòn" attira un maestro del palcoscenico contemporaneo come Franco Branciaroli, che - diretto da Paolo Valerio - ne offrirà una nuova straordinaria e inaspettata interpretazione.

Personaggi e interpreti

TODERO	Franco Branciaroli
PELLEGRIN	Piergiorgio Fasolo
MARCOLINA	Stefania Felicioli
ZANETTA	Federica Di Cesare
DESIDERIO	Riccardo Maranzana
NICOLETTO	Davide Falbo
CECILIA	Valentina Violo
FORTUNATA	Ester Galazzi
MENEGHETTO	Emanuele Fortunati
GREGORIO	Alessandro Albertin

© Simone Di Luca